



## PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE

### CAPITOLO 20

**Autori:**

Simona BENEDETTI<sup>1</sup>, Fabrizio CIOCCA<sup>1</sup>, Massimo DIACO<sup>1</sup>, Alessandra GALOSI<sup>1</sup>, Daniela GENTA<sup>1</sup>

**Coordinatore statistico:**

Luca SEGAZZI<sup>1</sup>

**Coordinatore tematico:**

Massimo DIACO<sup>1</sup>, Patrizia VALENTINI<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> ISPRA



L'ISPRA promuove e valorizza l'attività di ricerca, protezione e tutela ambientale, svolgendo altresì compiti di monitoraggio, controllo, servizio e supporto tecnico al MATTM anche in

collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA). Tra le attività dell'ISPRA riveste carattere fondamentale e necessario la promozione e la diffusione delle conoscenze ambientali per garantire strumenti conoscitivi adeguati per orientare stili di vita e scelte in materia di sostenibilità ambientale.

L'importante percorso svolto dalla Pubblica Amministrazione sulla promozione e diffusione della cultura ambientale, che già dagli anni '90 ha dato avvio alla riforma delle norme sull'accesso alle informazioni ambientali improntate a principi di trasparenza, veridicità e completezza, ha progressivamente accolto l'esigenza della società civile di accedere più agevolmente ai dati di carattere ambientale in possesso delle istituzioni. Pertanto, anche l'ISPRA è chiamato, insieme ad altri soggetti istituzionali, a garantire questa circolazione della conoscenza ambientale promuovendo attività e iniziative per la consapevolezza dell'ambiente e per la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e attuativi riguardanti lo sviluppo sostenibile.

Per contribuire all'analisi dell'efficacia di tali iniziative conoscitive sono stati elaborati dall'ISPRA degli indicatori, che rientrano nell'ambito del modello DPSIR come "azioni di risposta", relativamente ai temi dell'informazione, della comunicazione, della formazione e dell'educazione ambientale.

Tali indicatori, messi a punto alcuni anni fa attraverso la collaborazione delle Agenzie del SNPA, devono essere considerati soltanto orientativi poiché la stima del fenomeno della promozione e diffusione della cultura ambientale in Italia necessita di riferimenti metodologici da identificare e consolidare attraverso la partecipazione più ampia possibile di soggetti, pubblici e privati, a vario titolo coinvolti.

In questo senso l'ISPRA ha ritenuto opportuno avviare una revisione degli attuali indicatori con l'obiettivo

di migliorare la comprensione del fenomeno a livello nazionale e di ampliare l'universo di riferimento attraverso il coinvolgimento di enti e istituzioni, a vario titolo coinvolti nell'attività di diffusione e trasferimento della conoscenza ambientale. Nel 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro interno all'ISPRA con il compito di individuare un nuovo *core set* di indicatori solidi in grado di descrivere con puntualità, rilevanza, ripetibilità e fonti affidabili, le tematiche oggetto del Capitolo.

In questa edizione si è ritenuto, quindi, di sospendere l'aggiornamento di tutti gli indicatori a eccezione di quelli già selezionati per monitorare l'obiettivo 4a del VII PAA - Programma di Azione Ambientale.

## Q20: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Informazione ambientale	Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	R	Annuale	★ ★	SNPA (15/22)	2014 - 2015	-	20.1-20.3	20.1
	Informazione e comunicazione ambientale su web	R	Annuale	★ ★ ★	I SNPA	2013 - 2015		-	20.2-20.5

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	Informazione e comunicazione ambientale su web	Monitoraggio positivo in quanto, rispetto al 2014, 15 siti hanno registrato un punteggio superiore e 12 siti hanno mantenuto un punteggio stabile. Solo 2 hanno ottenuto un punteggio più basso.
	-	-
	-	-



## 20.1 INFORMAZIONE AMBIENTALE

Il tema ha assunto un'importanza sempre più rilevante legata sia allo sviluppo della normativa ambientale, a livello comunitario e nazionale, che vincola gli Stati e le Amministrazioni ad acquisire, monitorare e diffondere dati sullo stato dell'ambiente, sia alla maggiore sensibilità dell'opinione pubblica verso le problematiche ambientali che ha prodotto, nel tempo, un forte incremento della domanda d'informazione da parte dei cittadini.

In questa sezione, in particolare per l'edizione

2016, sono presentati esclusivamente i dati relativi all'attività di informazione ambientale svolta da ISPRA-ARPA/APPA, diffusa attraverso il *reporting* ambientale e il *web*.

I due indicatori di risposta, secondo il modello DPSIR, consentono di rilevare il numero di prodotti editoriali con i quali l'autorità pubblica competente diffonde le informazioni ambientali, di stimare l'offerta dei dati sui siti *web* dell'ISPRA, delle Agenzie del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, del MATTM e di altri enti di ricerca.

## Q 20.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI INFORMAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	Valutare l'offerta di informazione ambientale e comunicazione ambientale su web come risposta del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e di alcuni dei principali Enti di ricerca per il miglioramento della conoscenza e diffusione delle informazioni in materia ambientale	R	<p>Convenzione di Aarhus del 1998 (ratificata in Italia con la legge 108/2001);</p> <p>Direttiva 2003/4/CE (recepita in Italia con il D.Lgs. 195/2005 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);</p> <p>L n.4 del 09/01/2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";</p> <p>D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale", aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4/4/2006 "Disposizioni integrative al D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005";</p> <p>DM 8 luglio 2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici";</p> <p>Direttiva 2007/2/CE (INSPIRE).</p> <p>Decreto 30 marzo 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Modifiche all'allegato A del decreto 8 luglio 2005";</p> <p>Circolare n. 61 del 29/03/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale in materia di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici;</p> <p>D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".</p>
Informazione e comunicazione ambientale su web	Rilevare la quantità di prodotti editoriali finalizzati all'attività di diffusione dell'informazione ambientale pubblicati dal Sistema agenziale e dai principali Enti di ricerca.	R	<p>Convenzione di Aarhus,</p> <p>Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale</p> <p>Decreto legislativo 195/2005</p>

## BIBLIOGRAFIA

*Le attività di comunicazione e informazione delle Agenzie ambientali*, 2015, SNPA  
*Annuario dei dati ambientali*, edizione 2013, ISPRA



# NUMERO DI PRODOTTI EDITORIALI DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

## DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei prodotti editoriali con i quali l'autorità pubblica competente svolge l'attività di diffusione di dati/informazioni ambientali.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia regionale/provinciale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo. Perciò, anche alla luce della progressiva diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito del Sistema agenziale, è stato avviato un processo di revisione e aggiornamento della metodologia di raccolta dei dati.

★ ★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo. Uno dei compiti fondamentali delle agenzie ambientali è quello di contribuire a formare la conoscenza sull'ambiente. Le agenzie raccolgono una grande quantità di informazioni e di dati attraverso il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il controllo sulle fonti di pressione sui complessi sistemi ambientali. Questi dati vengono validati e raccolti in apposite banche dati e, in genere, utilizzati per produrre rapporti analitici di sintesi. L'insieme di queste informazioni/dati vanno a costituire veri e propri sistemi informativi che debbono essere messi a disposizione del pubblico, come previsto dalla normativa europea (Convenzione di Aarhus, Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) e da quella nazionale (D.Lgs. 195/2005), anche in formati aperti tali da poter essere riutilizzati anche da parte di altri soggetti (*open data*).

## STATO E TREND

È rilevabile una certa disomogeneità tra le produzioni editoriali delle Agenzie e pertanto è difficile anche valutare un *trend*. Tale fenomeno è stato evidenziato anche dai risultati del questionario diffuso e compilato nei mesi di giugno/luglio 2015 riportati nel *report* "Le attività di comunicazione e informazione delle Agenzie ambientali", attività realizzata dal GdL Comunicazione del SNPA (il GdL è stato istituito - nell'ambito del Programma triennale 2014-2016 - con l'obiettivo di integrare le attività di comunicazione svolte da parte dei vari soggetti che compongono il SNPA).

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Fra gli strumenti di comunicazione le *newsletter* sono quelli maggiormente utilizzati dalle agenzie locali per assicurare una diffusione più estesa e capillare delle informazioni sull'ambiente e sulle attività di carattere istituzionale (Tabella 20.1 e 20.2). Il prodotto di *reporting* maggiormente impiegato è il "rapporto tematico" (Tabella 20.3), attestatosi mediamente, per il 2014 e per il 2015, su un numero complessivo di pubblicazioni nell'ordine del centinaio. Le aree tematiche di maggior interesse sono "aria" e "acqua" (Figura 20.1). Per il prodotto "relazioni sullo stato dell'ambiente" è necessario evidenziare che, in molti casi, si tratta in realtà di "annuari" (elenchi di dati statistici riguardanti componenti e fattori ambientali) anziché di "relazioni" propriamente intese (documenti comprensivi non soltanto di dati statistici su componenti e fattori ambientali, ma anche di informazioni sui presupposti a riferimento delle politiche ambientali), che in genere vengono pubblicati dalle regioni. Per la tipologia congiunta dei prodotti di *reporting* "annuari/relazioni", il numero di pubblicazioni rilevate, per ogni anno, è inferiore alla decina (Tabella 20.3). Si precisa, tuttavia, che in assenza di questi prodotti alcune Agenzie assicurano, comunque, l'aggiornamento delle banche dati *on line* degli indicatori.

**Tabella 20.1: Prodotti editoriali a carattere istituzionale**

ARPA/APPA	Opuscoli di carattere generale <sup>1</sup>		Opuscoli su temi specifici <sup>2</sup>		Newsletter istituzionali <sup>3</sup>	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
	n.					
Arpa Piemonte	0	0	0	0	0	0
Arpa Valle d' Aosta	1	1	0	0	0	0
Arpa Lombardia	-	-	-	-	-	-
Arpa Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-
Arpa Trento	0	1	0	0	3	1
Arpa Veneto	0	0	0	0	0	0
Arpa Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Arpa Liguria	0	1	1	1	0	0
Arpa Emilia-Romagna	0	0	0	0	100	100
Arpa Toscana	0	0	0	0	262	267
Arpa Umbria	-	-	-	-	-	-
Arpa Marche	2	2	2	4	21	21
Arpa Lazio	0	0	2	0	3	0
Arpa Abruzzo	-	-	-	-	-	-
Arpa Molise	-	-	-	-	-	-
Arpa Campania	0	0	1	0	54	58
Arpa Puglia	0	0	1	1	0	0
Arpa Basilicata	0	0	0	0	1	4
Arpa Calabria	-	-	-	-	-	-
Arpa Sicilia	-	-	-	-	-	-
Arpa Sardegna	0	0	0	0	0	0
ISPRA	0	0	0	0	8	9

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati su dati ISPRA-ARPA/APPA

**Legenda:**

<sup>1</sup> Si intendono gli opuscoli attraverso cui viene data al pubblico un'informazione sintetica e generale delle attività dell'Agenzia, con finalità di pubblicità, pubblicati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

<sup>2</sup> Si intendono opuscoli attraverso i quali viene data un'informazione specifica su determinati campi di attività e su progetti dell'Agenzia, pubblicati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

<sup>3</sup> Si intende un servizio di informazione telematico (e-mail). È indicato il numero di volte in cui, entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, sono state inviate *newsletter* relative all'attività di carattere istituzionale dell'Agenzia. Si precisa che il dato che rilevato non si riferisce al numero di utenti che ricevono le *newsletter*, bensì al numero di edizioni prodotte e trasmesse agli utenti.

**Tabella 20.2: Prodotti editoriali a carattere ambientale**

ARPA/APPA	Opuscoli di carattere generale <sup>1</sup>		Opuscoli su temi specifici <sup>2</sup>		Bollettini tecnici <sup>3</sup>		Riviste e pubblicazioni periodiche <sup>4</sup>		Newsletter ambientali <sup>5</sup>	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
	n.									
ARPA Piemonte	0	0	4	1	12	12	0	0	0	0
ARPA Valle d' Aosta	0	0	1	0	8	8	0	0	0	0
ARPA Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APPA Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APPA Trento	1	1	0	0	2	3	0	0	58	46
ARPA Veneto	0	0	1	0	19	19	-	-	8	12
ARPA Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Liguria	1	0	1	2	4	4	1	1	0	0
ARPA Emilia Romagna	0	0	0	0	10	10	1	1	0	1
ARPA Toscana	0	0	0	3	12	11	0	0	262	267
ARPA Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Marche	1	1	15	48	6	6	0	0	13	11
ARPA Lazio	0	0	5	2	2	3	0	0	3	0
ARTA Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Campania	0	0	1	0	5	5	1	1	54	58
ARPA Puglia	0	0	24*	46*	12	10	0	0	0	0
ARPA Basilicata	0	0	0	0	8	7	0	0	1	4
ARPA Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Sardegna	0	0	0	0	12	14	0	0	0	0
ISPRA	0	0	0	0	1	1	5	5	8	9

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati su dati ISPRA-ARPA/APPA

**Legenda:**

<sup>1</sup> Opuscoli pubblicati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, attraverso i quali si fornisce informazione ambientale sintetica e generale.

<sup>2</sup> Opuscoli pubblicati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, attraverso i quali si fornisce informazione ambientale sintetica su temi specifici.

<sup>3</sup> Bollettini tecnici pubblicati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, ovvero "notiziari" a frequenza solitamente fissa (giornaliera, settimanale, mensile, ecc.) in cui sono riportati dati provenienti da attività di monitoraggio ambientale, simulazioni al computer, ecc. (bollettini meteo, sulla qualità dell'acqua, sull'aria, sulle radiazioni solari, sui pollini, ecc.).

<sup>4</sup> Testate di riviste e periodici a carattere tecnico-scientifico pubblicati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

<sup>5</sup> Si intende un servizio di informazione ambientale telematico (e-mail). È indicato il numero di volte in cui, entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, sono state inviate *newsletter* di informazione ambientale. Si precisa che il dato che si intende rilevare non si riferisce al numero di utenti che ricevono le *newsletter*, bensì il numero di volte in cui si è provveduto ad inviare *newsletter* agli utenti.

\* Gli "Opuscoli su temi specifici" in oggetto corrispondono ai "Rapporti Tematici" della Tabella 20.3

**Tabella 20.3: Informazione ambientale a mezzo report e pubblicazione**

ARPA/APPA	Annuario dei dati ambientali/Relazione sullo Stato dell'Ambiente		Rapporti Tematici <sup>1</sup>		Manuali e linee guida <sup>2</sup>		Atti di convegni <sup>3</sup>	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
	n.							
ARPA Piemonte*	▲	▲	28	26	0	0	0	0
ARPA Valle d' Aosta	▲	▲	5	4	0	2	0	0
ARPA Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
APPA Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-
APPA Trento	▲	▲	0	1	0	0	0	0
ARPA Veneto	-	-	18	23	1	0	0	0
ARPA Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Liguria**	-	▲	14	9	3	4	1	1
ARPA Emilia-Romagna	-	●	2	7	0	0	0	0
ARPA Toscana***	●	●	93	81	0	0	0	0
ARPA Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Marche	-	-	15	48	2	1	2	0
ARPA Lazio	-	-	2	3	0	0	0	0
ARTA Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Campania	-	-	1	0	0	0	0	0
ARPA Puglia****	▲	▲	24 <sup>a</sup>	46 <sup>a</sup>	1	2	2	1
ARPA Basilicata	-	-	0	0	0	0	0	0
ARPA Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Sicilia	●	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Sardegna	-	●	5	5	0	1	0	0
ISPRA	-	●	29	45	15	12	3	4

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

**Legenda:**

●: Annuario dei dati ambientali

▲: Relazione sullo Stato dell'Ambiente

<sup>1</sup> Rapporti tematici: documenti in grado di fornire un quadro conoscitivo generale su una specifica componente ambientale, pubblicati nel corso dell'anno di riferimento.

<sup>2</sup> Manuali e linee guida: manuali tecnici specialistici concepiti come guida per gli operatori del settore, pubblicati nel corso dell'anno di riferimento.

<sup>3</sup> Atti di convegni: raccolte degli interventi tenuti durante convegni organizzati dall'Agenzia. Atti pubblicati dall'Agenzia entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

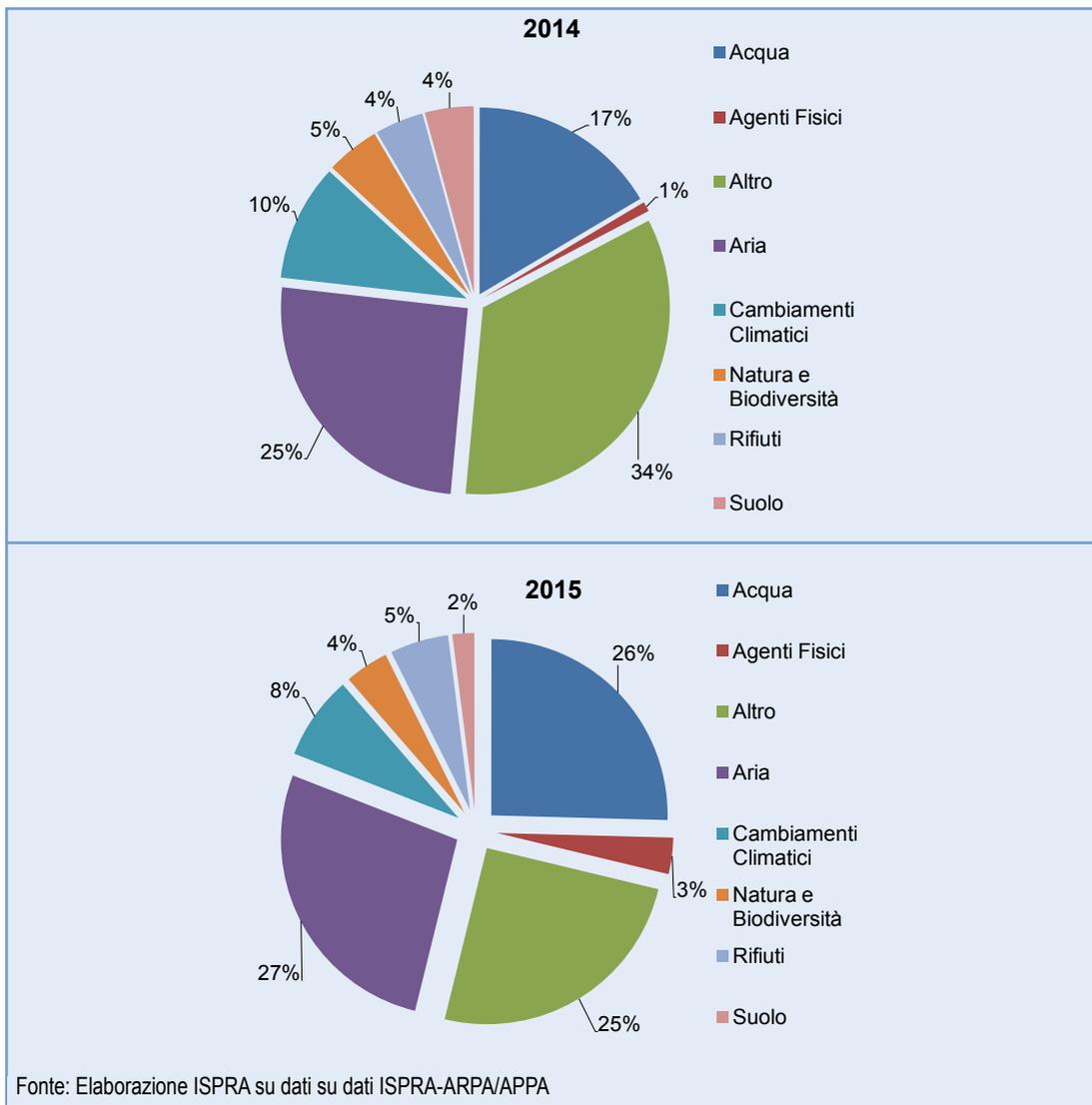
\* Nel 2014 e 2015, l'ARPA Piemonte e Regione Piemonte hanno pubblicato le Relazioni sullo stato dell'ambiente.

\*\* La Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Liguria, disponibile *on line*, è frutto della collaborazione tra Regione e ARPAL.

\*\*\* Nel 2015, la Regione Toscana ha pubblicato la "Relazione sullo stato dell'ambiente in Toscana 2014".

\*\*\*\* Dal 2013 la Relazione sullo Stato dell'Ambiente redatta da ARPA Puglia ha assunto la forma di un sito *web* dedicato (<http://rsaonweb.weebly.com/>).

<sup>a</sup> I Rapporti Tematici in oggetto corrispondono agli "Opuscoli su temi specifici" della Tabella 20.2.



**Figura 20.1: Distribuzione percentuale dei rapporti tematici per area tematica (2014/2015)**



## DESCRIZIONE

L'indicatore rileva la presenza dei seguenti servizi e sezioni: Normativa ambientale, Pubblicazioni, Newsletter, Banche dati ambientali, Indicatori ambientali, Bollettini, RSS feed, Riviste *on-line* ambientali, Aree tematiche ambientali, Motore di ricerca interno al sito, Link utili ambientali, Notizie, Glossario, Meteo, Area stampa, Logo di Accessibilità, SMS, Sito multilingue, Contenuti multimediali; Posta elettronica tradizionale, PEC, Moduli *on-line*, FAQ, Youtube, Versione mobile, Social network, Numero verde ambiente, App, URP, Open data.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	1	1	1

L'indicatore è mediamente rilevante poiché il campione di riferimento (29 siti relativi al Sistema delle Agenzie ambientali, ISPRA, MATTM e dei principali Enti di ricerca quali CREA, CNR, ENEA, INFN, INGV, ISTAT), non rappresenta la totalità dei soggetti istituzionali che offrono servizi di informazione e comunicazione ambientale su *web*. L'accuratezza non presenta problemi considerata l'affidabilità delle fonti e la comparabilità dei dati.

★ ★ ★

## OGGETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

La normativa vigente in materia ha l'obiettivo di rendere accessibile al pubblico l'informazione ambientale e di impegnare la PA nell'informare e coinvolgere i cittadini sulle tematiche ambientali. In particolare è stata emanata la seguente normativa:

- Convenzione di Aarhus del 1998 (ratificata in Italia con la legge 108/2001);
- Direttiva 2003/4/CE (recepita in Italia con il D. Lgs. 195/2005 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);
- L. n.4 del 09/01/2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice

dell'Amministrazione Digitale", aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4/4/2006 "Disposizioni integrative al D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005";

- D.M. 8 luglio 2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici";
- Direttiva 2007/2/CE (INSPIRE).
- Decreto 30 marzo 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Modifiche all'allegato A del decreto 8 luglio 2005";
- Circolare n. 61 del 29/03/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale in materia di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

## STATO E TREND

Il grafico in Figura 20.2 riporta l'andamento triennale dell'indicatore riferito a tutti i siti del campione nonché della media nazionale. È evidente un miglioramento generalizzato della comunicazione e informazione ambientale su *web* nel triennio 2013-2015: 23 siti su 29 hanno infatti espresso un punteggio in crescita o costante. In particolare, per quanto riguarda il biennio 2014-2015, 15 siti hanno registrato un punteggio superiore rispetto all'ultimo monitoraggio e 12 siti hanno mantenuto un punteggio stabile, mentre solo 2 hanno ottenuto un punteggio più basso rispetto al monitoraggio effettuato nel 2014. In questa edizione dell'Annuario il sito di Arpa Piemonte si colloca al primo posto (29 punti), utilizzando tutti gli strumenti di informazione e comunicazione monitorati tranne gli SMS. A seguire il sito dell'Arpa Emilia Romagna (28 punti) e, a pari punteggio, quello di Arpa Veneto e di ISPRA (26 punti). Quest'ultimo, primo sito tra quelli degli enti di ricerca seguito dal sito dell'ENEA (24), utilizza tutti gli strumenti tranne il Sito mobile, il Meteo, il Numero verde e gli SMS. Ultima posizione confermata anche quest'anno per il sito dell'Arpa Sardegna, che mantiene lo stesso punteggio rispetto al 2014.

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Anche in questa edizione dell'Annuario dei Dati Ambientali i siti degli Enti di ricerca monitorati conseguono un punteggio medio (20,6) superiore ai siti delle Agenzie ambientali (19,1) e alla media complessiva (19,6), Figura 20.3. Tale risultato evidenzia una maggiore ricchezza di strumenti di comunicazione e informazione utilizzati dai siti degli Enti di ricerca, dovuta presumibilmente a una maggiore disponibilità economica e di personale, nonché a esigenze diverse caratterizzanti le due categorie di siti *web*. I siti delle Agenzie, ad esempio, si rivolgono a un'utenza prevalentemente locale, mentre gli utenti interessati al mondo della ricerca sono potenzialmente dislocati nei cinque continenti, motivo per cui la maggior parte degli Enti di ricerca dispone di un sito in lingua inglese (cfr. Figura 20.5). Il punteggio medio ottenuto dai siti *web* delle ARPA-APPA è inferiore di 0,5 punti rispetto alla media complessiva e solo 8 siti sui 21 hanno riportato un punteggio superiore alla media nazionale, mentre per quanto riguarda i siti degli Enti di ricerca 4 su 8 hanno ottenuto un punteggio maggiore a 19,6.

Il grafico in Figura 20.4 mostra in percentuale il grado di utilizzo dei vari strumenti di comunicazione e informazione monitorati attraverso l'indicatore, presentando l'andamento su base triennale. Tra gli strumenti giunti a una fase matura di diffusione, troviamo Pec, *E-mail*, Notizie e Pubblicazioni, adottati da tutti i siti del campione in modo ormai stabile. Nella presente edizione l'indicatore è stato integrato con l'aggiunta di tre variabili relative a tre strumenti di comunicazione e informazione: URP, APP e *Open data*. Per tale ragione nel grafico i dati relativi a tali variabili sono riferiti solo all'anno 2015. Dei 30 strumenti monitorati, solo 6 quest'anno hanno riportato un *trend* in crescita (Temi, Banche dati e Moduli *on-line*, Rivista *online*, Sito mobile e Numero verde), contro i 14 del 2014, andamento che descrive una realtà meno dinamica rispetto agli anni precedenti. Alcuni strumenti, anche non necessariamente in fase di maturità di adozione, hanno mantenuto una presenza costante: tra questi i Contenuti multimediali e i *Social network* (66%), gli RSS (55%) e la *Newsletter* (52%); mentre altri hanno subito una battuta di arresto: tra questi la Normativa e i Bollettini (-7%), gli Indicatori (-28%) così come i contenuti dell'Area stampa (-6%). *Youtube* anche quest'anno registra un decremento (-4%). Aumenta

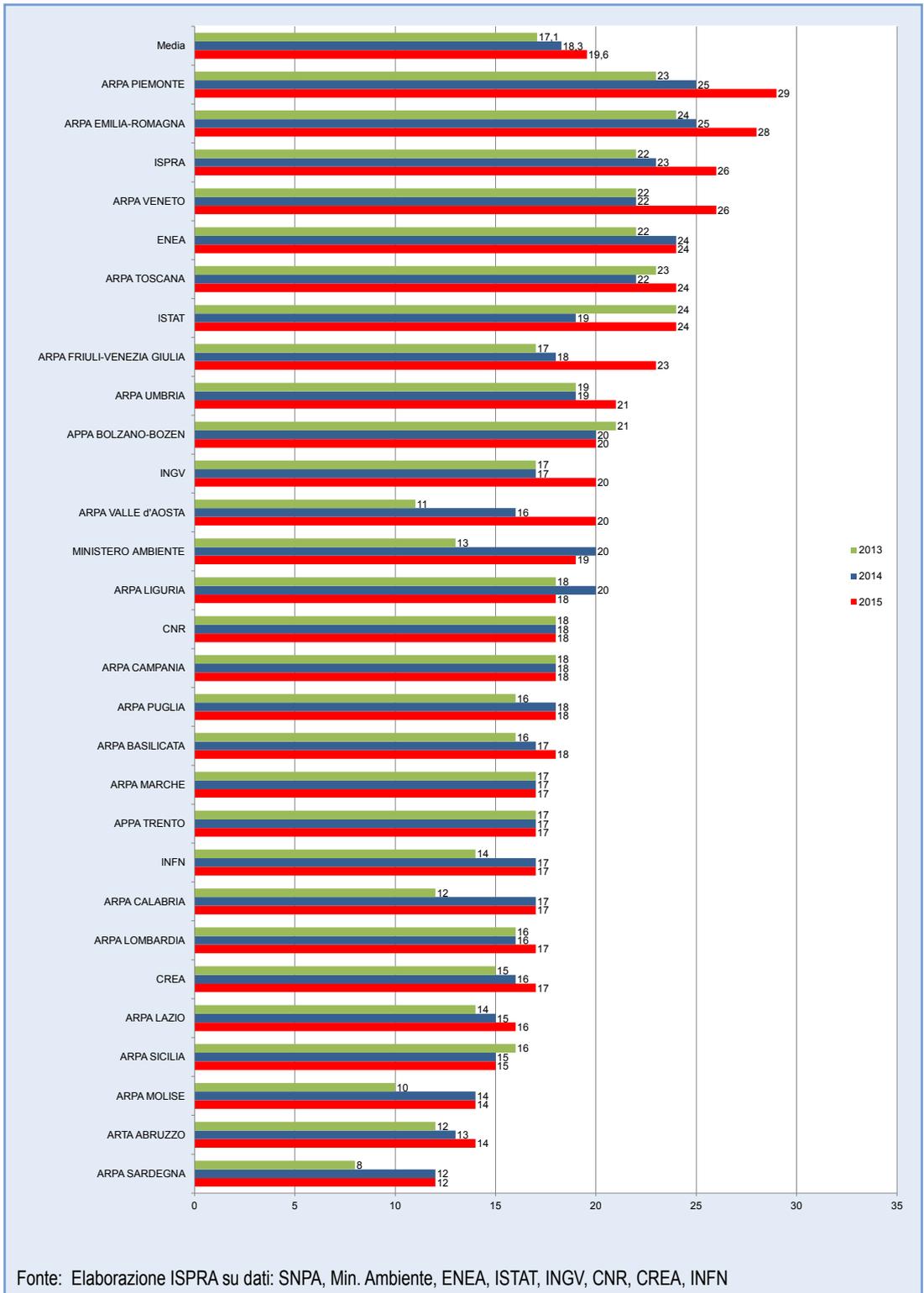
invece la presenza delle Banche dati e delle Riviste *online* (+7%), dei Temi ambientali (+4%) e della versione Mobile del sito (+21%). Quest'ultimo dato sottolinea la necessità di tenere sempre più conto dell'utenza digitale che si connette da *smartphone*: i dati relativi all'utilizzo degli *smartphone* nell'anno 2015, tratti dal 49° Rapporto sulla situazione sociale del Paese pubblicato dal CENSIS, evidenziano una continua crescita della percentuale di utilizzatori di *smartphone*. Nel 2015 più della metà del campione di intervistati ha dichiarato infatti di utilizzarli (52,8%) contro il 39,9% dell'anno 2013.

La Figura 20.5, confronto tra gli strumenti di comunicazione e informazione presenti nei siti delle ARPA-APPA e quelli presenti nei siti degli Enti di ricerca, evidenzia una differenza nelle scelte attuate dalle due categorie di istituzioni dovuta alla natura, agli scopi e ai mezzi di cui esse dispongono.

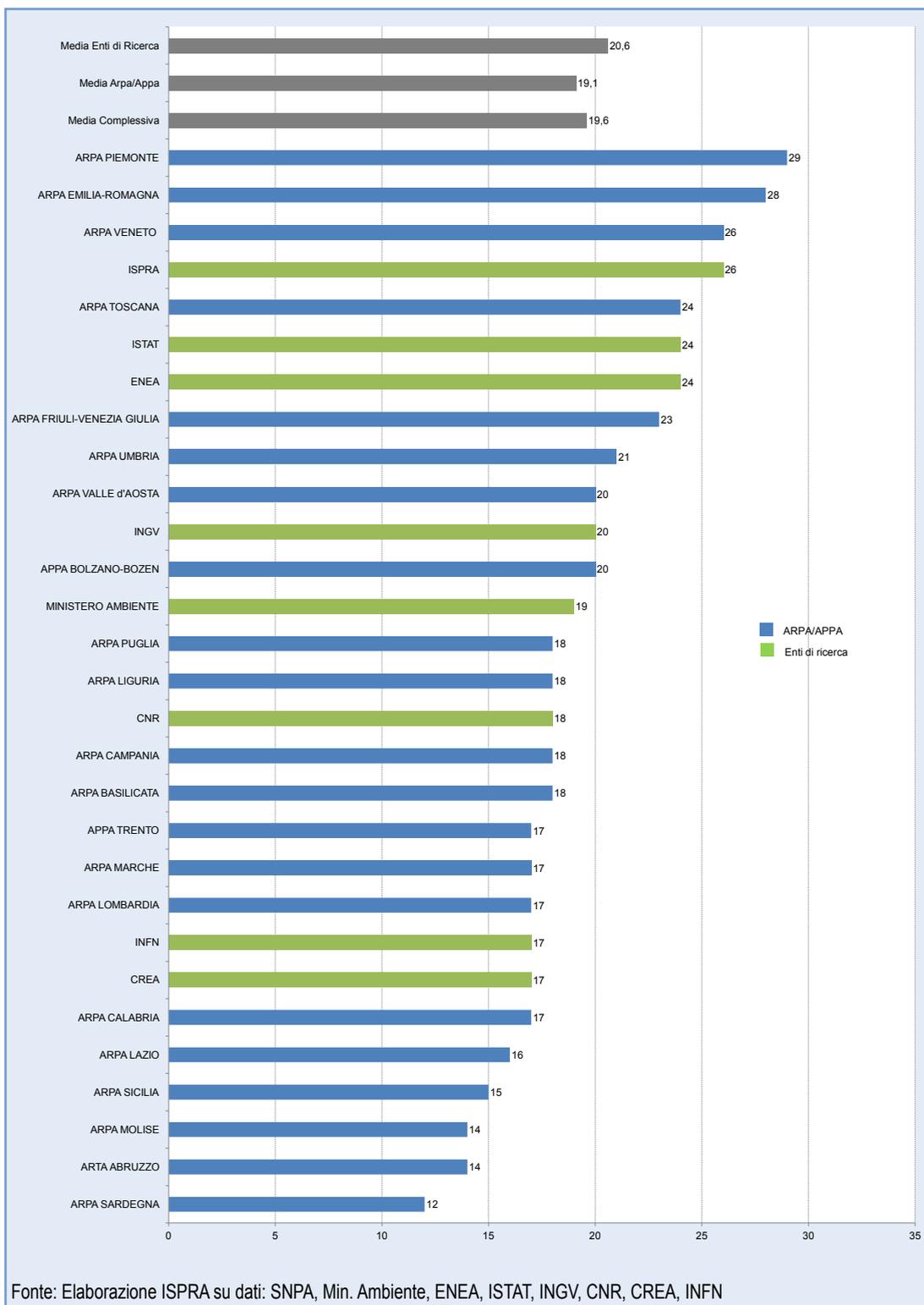
Nello specifico, gli Enti di ricerca utilizzano maggiormente gli strumenti più innovativi tra cui la versione Mobile del sito, i canali *Youtube*, le App, gli RSS. I prodotti Multimediali, ad esempio, sono presenti nel 100% dei siti degli Enti di ricerca del campione (contro il 52% dei siti ARPA-APPA), mentre i *Social network* sono utilizzati dall'88% degli Enti di ricerca, contro il 57% delle Agenzie ambientali. Queste ultime, invece, esprimono una maggiore forza nella divulgazione del dato, con una presenza consistente di Bollettini e Banche dati, presenti nel 100% dei siti delle Agenzie ambientali, rispettivamente contro il 25% e 88% dei siti degli Enti di ricerca. Anche gli indicatori sono maggiormente presenti sui siti delle ARPA-APPA (86%) rispetto ai siti degli Enti di ricerca (25%). Del resto sono questi gli strumenti attraverso i quali le Agenzie ambientali rendono pubblica la loro attività di monitoraggio e controllo ambientale. Anche i moduli sono maggiormente presenti nei siti delle ARPA-APPA (100%) in quanto utilizzati da cittadini e imprese per accedere a procedure ambientali o richiedere dati e informazioni. In tutti i siti del Sistema delle Agenzie è inoltre possibile trovare un'organizzazione dei contenuti per tematiche ambientali.

Alcuni strumenti, invece, sono utilizzati in modo omogeneo dalle due categorie di amministrazioni, o perché necessariamente presenti nei siti *web* di qualsivoglia istituzione (ci riferiamo in particolare alla *E-mail* e alla PEC), o per una vocazione alla diffusione dell'informazione ambientale comune a entrambe le categorie istituzionali (Pubblicazioni, Notizie, Temi).

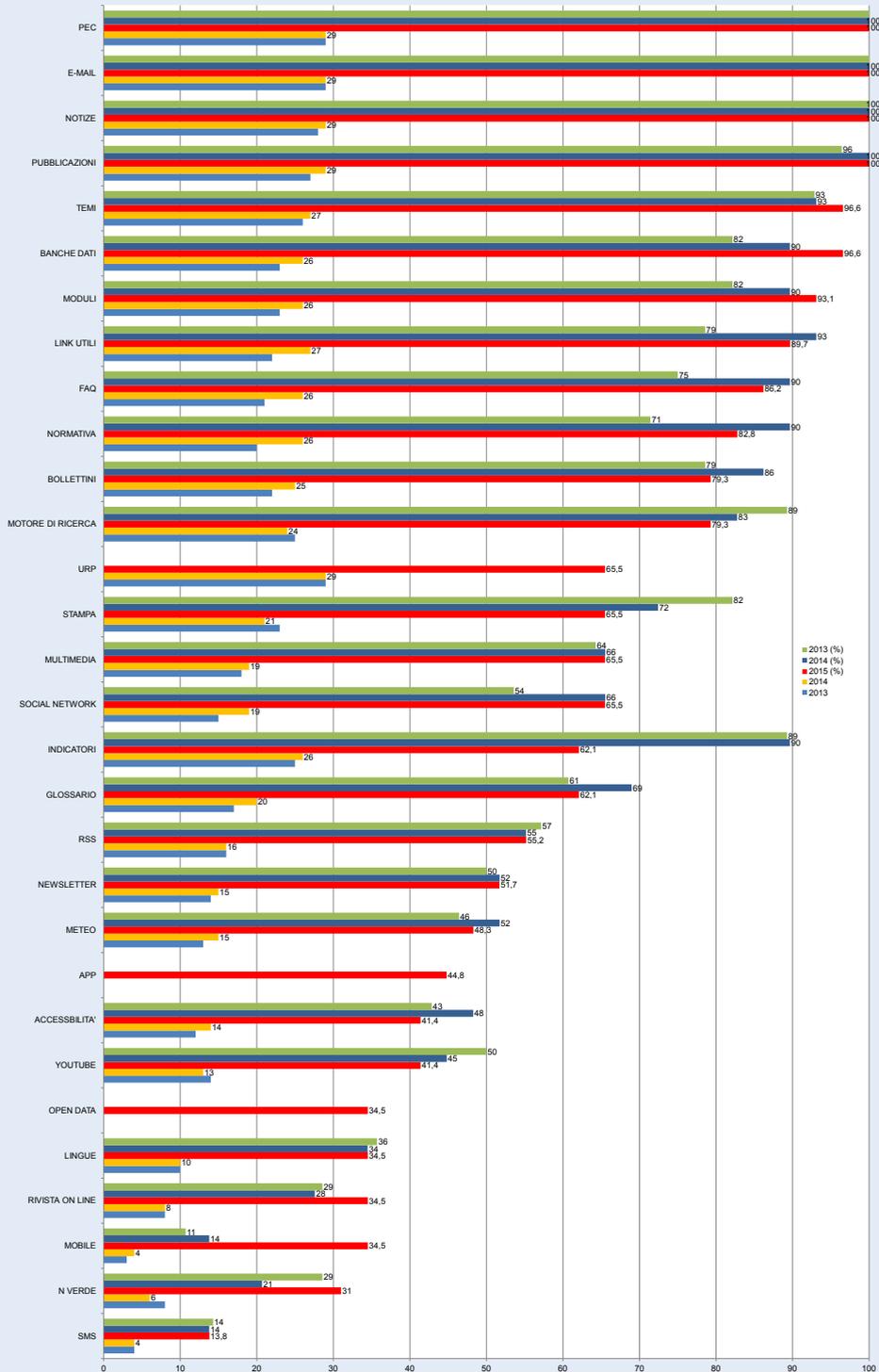
Due degli strumenti monitorati, SMS e Meteo, sono presenti unicamente nei siti *web* delle Agenzie ambientali che hanno un'utenza più localizzata sul territorio e la conseguente necessità di comunicare direttamente con i cittadini residenti nella regione. Gli SMS, infatti, sono spesso utilizzati per allertare la popolazione su rischi di varia natura (rischio meteorologico, sismico, idrogeologico, ecc.) e anche il meteo, in quest'ottica, fornisce un'importante informazione alla popolazione. Proprio per la diversità dei *target* di riferimento e della tipologia di attività, la presenza di contenuti in lingua straniera è nettamente superiore nei siti *web* degli Enti di ricerca.



**Figura 20.2: Punteggio ottenuto dai siti web analizzati: confronto anni 2013-2015**



**Figura 20.3: Punteggio ottenuto dai siti web analizzati (Anno 2015)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati: SNPA, Min. Ambiente, ENEA, ISTAT, INGV, CNR, CREA, INFN

**Figura 20.4: Strumenti di informazione e comunicazione: confronto anni 2013-2015**



**Figura 20.5: Strumenti di informazione e comunicazione presenti nei siti analizzati - ARPA/APPAs, Enti di ricerca/MATTM (Anno 2015)**